



FESR 2014-2020

# SINTESI PER IL CITTADINO

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE ANNUALE DI  
ATTUAZIONE (RAA) 2017

Maggio 2018

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
CULTURA E SVILUPPO

---

Il PON “Cultura e Sviluppo”, a titolarità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), è stato approvato con Decisione comunitaria C(2015) 925 il 12 febbraio 2015, in adesione alle scelte strategiche e agli indirizzi definiti dall’Accordo di Partenariato (AdP) tra l’Italia e l’Unione Europea.

Il presente documento fornisce una sintesi pubblica dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione 2017 del PON e costituisce – ai sensi dell’articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – un allegato autonomo della Relazione stessa.

---

## IL QUADRO PROGRAMMATICO

Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020 è un programma di interventi finalizzato alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo delle aree di attrazione culturale presenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il PON “Cultura e Sviluppo” considera il patrimonio culturale un *asset* decisivo per la crescita del Paese, capace di generare processi innovativi e ricadute positive sul sistema dell’industria turistica.

Il suo ambito d’intervento è pertanto costituito dal patrimonio culturale di eccellenza rappresentato da oltre 70 attrattori tra musei, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici e paesaggistici individuati in base alla loro rilevanza strategica, attuale e potenziale. Per ciascuno di essi, il PON ha individuato azioni mirate di sostegno, che si avvalgono di modelli di *governance* integrata tra attori pubblici e privati del territorio, in grado di promuovere sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico.

Il PON “Cultura e Sviluppo” supera quindi il tipico approccio fondato sul binomio “conservazione/fruizione” aprendo alla funzione di “produzione/attivazione culturale”, intesa come capacità di valorizzare i beni culturali come leva di sviluppo territoriale, sostegno alla nascita e rafforzamento di imprenditorialità e nuova occupazione.

A tal fine il PON si basa su tre Assi prioritari d’intervento:

- **ASSE I - rafforzamento delle dotazioni culturali.** Riguarda interventi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, anche in termini di consolidamento e qualificazione dei servizi strettamente collegati alla loro fruizione culturale e turistico-culturale
- **ASSE II - attivazione di potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura.** Riguarda interventi a sostegno della creazione, consolidamento e sviluppo di attività imprenditoriali – anche no profit – collegate alla filiera culturale e creativa, tramite la misura dedicata “Cultura Crea”
- **ASSE III - assistenza tecnica.** Riguarda interventi finalizzati a migliorare le capacità operative dei soggetti impegnati nella gestione e attuazione del PON, incrementando il piano di rafforzamento amministrativo (PRA) e perseguendo obiettivi di efficienza nei diversi ambiti interessati (amministrativo-procedurale, organizzativo, tecnico).

La dotazione finanziaria complessiva del PON “Cultura e Sviluppo” ammonta a 490,9 milioni di euro – di cui 368,2 milioni di euro a valere sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e 122,7 milioni di cofinanziamento nazionale – ripartiti tra i diversi Assi come riportato nella tabella 1.

TAB 1. DOTAZIONE FINANZIARIA PON CULTURA E SVILUPPO 2014-2020

ASSI	DOTAZIONE FINANZIARIA		
	Quota FESR	Quota Nazionale	Totale
I Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6)	270.170.418	90.056.806	360.227.224
II Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura (OT 3)	85.510.782	28.503.594	114.014.376
II Assistenza tecnica	12.518.800	4.172.934	16.691.734
<b>TOTALE</b>	<b>368.200.000</b>	<b>122.733.334</b>	<b>490.933.334</b>

Fonte: elaborazione dati AdG - Segretariato Generale MiBACT, Servizio II

## ATTUAZIONE PROCEDURALE - PRINCIPALI RISULTATI

Le azioni intraprese per portare avanti l'attuazione del Programma hanno restituito un significativo riscontro in termini positivi e nel 2017 si sono registrati avanzamenti importanti sul piano dell'attuazione per tutti e tre gli Assi prioritari. Ciò ha consentito di assicurare il conseguimento degli obiettivi del Programma, con un numero rilevante di interventi già realizzati sul patrimonio culturale delle Regioni interessate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e oltre 100 imprese culturali e creative finanziate.

In particolare, in riferimento all'Asse I, **al 31 dicembre 2017 risultavano già conclusi 33 interventi** (cfr. tabella 2), tra i quali l'allestimento degli spazi espositivi e multimediali nelle scuderie borboniche del Palazzo Reale a Napoli; il restauro del Castello Carlo V a Lecce e del Castello Svevo e Complesso di S. Chiara a Bari; la musealizzazione dei reperti archeologici e realizzazione di un laboratorio didattico all'interno del Parco Valle dei Templi ad Agrigento. A questi si aggiungono numerosi interventi effettuati nell'ambito del Grande Progetto Pompei, che nel corso del 2017 ha visto la riapertura di importanti domus prima chiuse al pubblico, con ripercussioni e riscontri significativi anche in termini turistici, registrando 3 milioni e mezzo di visitatori (un milione in più rispetto al 2016).

Alla fine del 2017 erano 10 i cantieri o servizi avviati e 14 le gare già aggiudicate, che nei primi mesi del 2018 si sono concretizzate con l'apertura di nuovi cantieri o nuovi servizi realizzati. Resta ancora da avviare un gruppo residuale di interventi che riguardano la fruizione finale degli attrattori oggetto di recupero e/o valorizzazione.

TAB. 2. ASSE I - STATO ATTUAZIONE INTERVENTI AL 31.12.2017

Fasi procedurali		N. interventi selezionati	Importi
a)	Interventi conclusi	33	44.636.654,53
b)	Interventi con cantieri in corso	8	45.260.524,15
c)	Interventi con servizi in corso	2	1.773.560,00
d)	Interventi aggiudicati	14	22.500.058,81
e)	Interventi che hanno avviato le procedure di gara lavori	9	32.842.159,38
f)	Interventi con progettazione esecutiva in corso	21	91.621.336,37
g)	Interventi che hanno avviato le procedure di gara progettazione	4	23.401.736,46
h)	Interventi in fase preliminare	4	11.688.598,18
i)	Interventi non avviati	9	31.356.794,79
<b>TOTALE</b>		<b>104</b>	<b>305.081.422,67</b>

Fonte: elaborazione dati AdG - Segretariato Generale MiBACT, Servizio II

Sul fronte del sostegno alle imprese (Asse II) nel 2017 è entrata a pieno regime la misura agevolativa "Cultura Crea", il programma di incentivi a favore di micro, piccole e medie imprese della filiera culturale e creativa con l'obiettivo di

- accrescere il valore e l'appeal in chiave turistica degli attrattori culturali;
- accelerare l'innovazione della filiera culturale e creativa;
- sostenere l'occupazione culturale, con particolare riguardo alla popolazione giovanile e femminile.

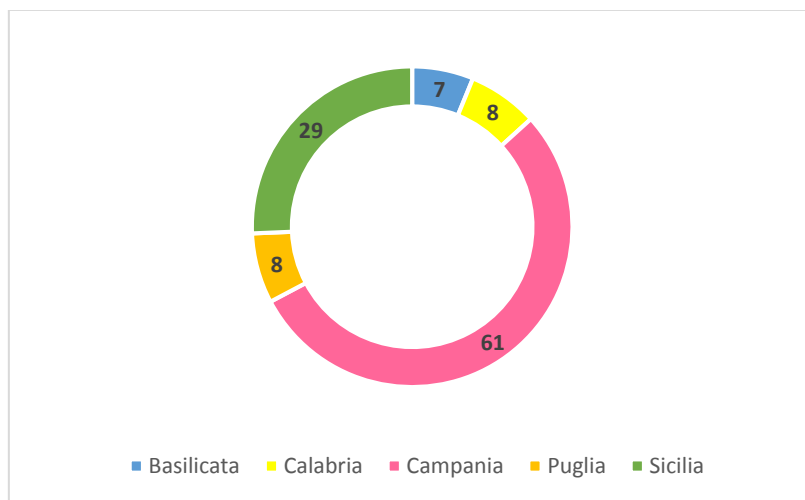
Con una dotazione finanziaria di 114 Meuro, la misura prevede tre linee d'intervento:

- a) sostegno alla nascita di nuove imprese di micro, piccola e media dimensione della filiera culturale e creativa;
- b) sostegno alla crescita e l'integrazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera culturale, creativa, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;
- c) sostegno al terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali.

Al 31 dicembre 2017, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate sulla piattaforma on line dedicata [www.culturacreativa.beniculturali.it](http://www.culturacreativa.beniculturali.it) svolta da Invitalia, ufficio competente per la gestione delle Operazioni (UCOGE) dello strumento agevolativo, **sono state ammesse a finanziamento 113 domande, per un importo complessivo di 18,1 milioni di euro.**

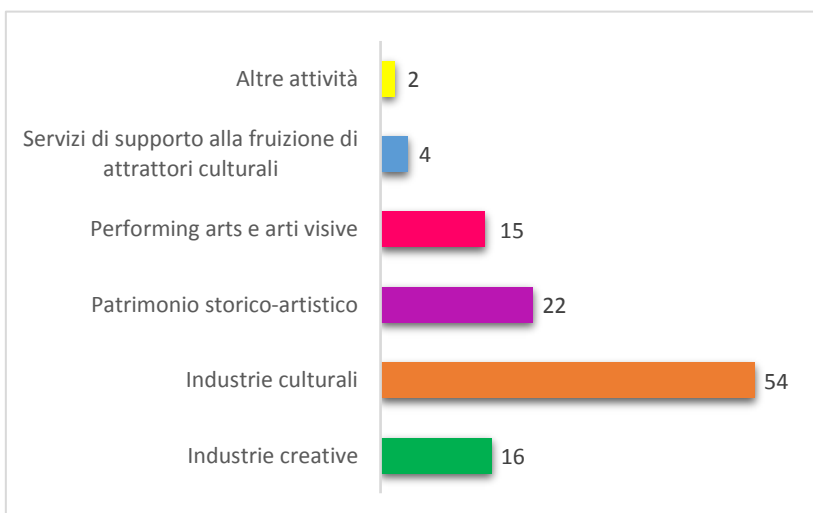
A livello territoriale Campania e Sicilia sono le regioni che hanno registrato il maggior numero di domande presentate e conseguentemente il più alto numero di progetti d'impresa finanziati (rispettivamente 61 e 29) seguono Calabria, e Basilicata e Puglia (Grafico 1). Per quanto concerne il settore di investimento, la maggior parte dei finanziamenti riguarda "industrie culturali", a cui seguono progetti d'impresa legati alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e al settore creativo (Grafico 2).

GRAFICO 1. CULTURA CREA - IMPRESE FINANZIATE - DISTRIBUZIONE REGIONALE



Fonte: elaborazione AdG - Segretariato Generale MiBACT, Servizio II su dati UCOGE Invitalia

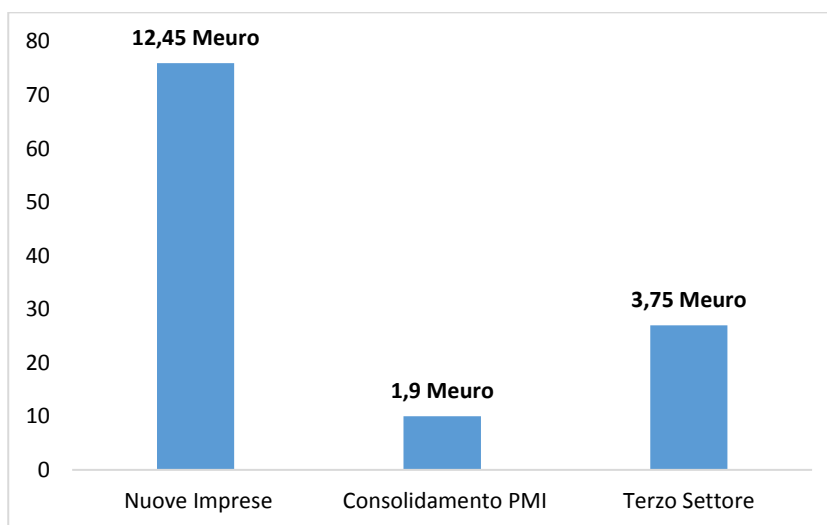
GRAFICO 2. CULTURA CREA - IMPRESE FINANZIATE PER SETTORE



Fonte: elaborazione AdG - Segretariato Generale MiBACT, Servizio II su dati UCOGE Invitalia

Delle imprese finanziate oltre l'85 % sono start-up, segno dell'interesse che la misura ha suscitato nella nuova platea di imprenditori del settore culturale e creativo (Grafico 3).

GRAFICO 3. CULTURA CREA - IMPRESE FINANZIATE PER LINEE D'INTERVENTO



Fonte: elaborazione AdG - Segretariato Generale MiBACT, Servizio II su dati UCOGE Invitalia

Numerosi sono i progetti imprenditoriali innovativi avviati nel corso del 2017, che riguardano la realizzazione di:

- piattaforme digitali per la fruizione del patrimonio culturale: tra gli altri la realizzazione di postazioni in realtà virtuale (Visori VR) per una visita multisensoriale degli attrattori culturali;
- sistemi innovativi di rilievo, diagnostica e monitoraggio dei beni culturali: tra questi un progetto innovativo di rilievo topografico 3D mediante drone per l'investigazione conservativa di reperti, statue, monumenti ed aree archeologiche;
- prodotti/servizi didattici per la fruizione del patrimonio culturale: tra questi un laboratorio ludico didattico in Ex Manifattura Tabacchi Catania e giochi e supporti/ricostruzioni per la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale siciliano;
- prodotti /servizi rivolti alla filiera turistica: tra questi la realizzazione di una passeggiata archeologica legata al percorso termale alle Nuove Terme di Agnano; il supporto alla fruizione turistica attraverso servizi di trasporto e pacchetti di visita personalizzati alla Certosa di Padula; l'organizzazione di visite ed itinerari turistici dedicate a fasce sociali deboli e/o portatori di handicap al Complesso della Zisa di Palermo.

Nel corso del 2017 è stato possibile registrare anche i primi risultati della misura in termini occupazionali e le prime stime in questo senso restituiscono un bacino di circa 400 imprenditori coinvolti. Di questi è interessante notare come più del 70% sia costituito da donne e giovani d'età inferiore ai 36 anni, a testimonianza della buona capacità dell'incentivo di rispondere agli obiettivi che la misura si propone, in coerenza con le finalità strategiche del Programma.

#### ELEMENTI QUALIFICANTI DELL'ATTUAZIONE

Al fine di rendere più efficienti le fasi di programmazione e attuazione, controllo e rendicontazione, promuovendo anche il miglioramento degli aspetti organizzativi e delle competenze per l'efficace gestione del Programma, l'intera attuazione è caratterizzata da un approccio teso all'ascolto, alla condivisione e alla progettazione partecipata con tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti. L'Autorità di

Gestione ha quindi affiancato tutti i beneficiari, cercando di recepirne fabbisogni e di supportarne l'operatività. Ha agevolato, ad esempio, il rapido avvio dei cantieri adeguando le procedure al nuovo Codice degli Appalti (attraverso l'attivazione della Centrale di Committenza Invitalia, che consente alle Stazioni Appaltanti di superare gli stalli procedurali e amministrativi per gli adeguamenti delle progettazioni esecutive) ed ha messo in campo una serie di attività di comunicazione e affiancamento destinate alle imprese, per accompagnarle nella redazione di migliori business plan, rafforzare le sinergie tra patrimonio culturale e settore produttivo ed intercettare settori e imprese non ancora raggiunti e potenzialmente interessanti ed interessati.

Importanti anche le misure adottate in materia di trasparenza e prevenzione antifrode. In particolare nel corso del 2017 è stata avviata una fattiva collaborazione con il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Programmazione Economica -, il Comando Generale della Guardia di Finanza e l'Agenzia Nazionale per la lotta alla corruzione. Questa collaborazione si è concretizzata nel mese di gennaio 2018 nella stipula di un protocollo d'intesa teso al rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa connessa all'utilizzo di risorse pubbliche, comunitarie e non.

Per promuovere la trasparenza nel quadro degli appalti pubblici è stata altresì attivata un'importante iniziativa attraverso la sottoscrizione di un "Patto d'integrità" strumento che la Commissione Europea sta applicando in 11 paesi dell'Unione grazie al progetto "Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for safeguarding EU funds". L'iniziativa prevede il monitoraggio di tutte le procedure di appalto attivate dalla pubblica amministrazione da parte di un organismo di controllo indipendente della società civile. L'Autorità di Gestione ha individuato ActionAid quale valutatore indipendente su due interventi pilota in Regione Calabria, presso il Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari. Il progetto, fra i primi quattro avviati in Italia, si fonda sulla collaborazione fra cittadini e pubblica amministrazione e prevede numerose azioni che coinvolgono direttamente le comunità locali, attraverso laboratori di monitoraggio civico per cittadini, studenti e associazioni locali.

## ATTUAZIONE FINANZIARIA

Sotto il profilo finanziario il PON mostra avanzamenti significativi per quel che riguarda le risorse programmate sui tre assi (Tabella 3) che sono pari all'85% della dotazione complessiva del programma per l'asse I; al 94% per l'asse II ed al 55% per l'Asse III.

La spesa certificata alla Commissione Europea al 31 dicembre 2017 è pari al 10% della dotazione complessiva.

TAB. 3. DOTAZIONE FINANZIARIA - RISORSE PROGRAMMATE E SPESA CERTIFICATA PER ASSI PRIORITARI

Asse	Dotazione	Risorse programmate	Spesa certificata al 31/12/2017	Avanzamento spesa certificata su dotazione (%)
ASSE I	360.227.224,00	305.081.422,66	37.074.721,48	10
ASSE II	114.014.376,00	106.933.000,00	12.301.812,50	11
ASSE III	16.691.734,00	9.239.993,60	377.939,92	2
<b>Totale</b>	<b>490.933.334,00</b>	<b>421.254.416,26</b>	<b>49.754.473,90</b>	<b>10</b>

Fonte: elaborazione dati AdG - Servizio II MiBACT

## INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Autorità di gestione del PON ha promosso nel corso del 2017 una serie di attività di informazione e comunicazione volte ad accompagnare in maniera strategica il percorso attuativo del Programma e al raggiungere il maggior numero di utenti potenziali.

La comunicazione riguardante l'intero Programma Operativo è stata sviluppata utilizzando una pluralità di strumenti accessibili a un target sia generalista che di settore, a partire dal sito web [www.ponculturaesviluppo.beniculturali.it](http://www.ponculturaesviluppo.beniculturali.it) e dalla pagina web [www.culturacreativa.beniculturali.it](http://www.culturacreativa.beniculturali.it), dedicata alla misura di incentivi Cultura Crea.

A supporto e massima diffusione di quest'ultima sono state realizzate iniziative di comunicazione specifiche che hanno riguardato l'organizzazione di seminari e incontri (road show) nelle regioni interessate dal PON, di webinar e la produzione e diffusione - anche online - di materiali promozionali e informativi.

Nell'ambito delle attività di partenariato, al fine di coinvolgere in maniera attiva e partecipata una serie di interlocutori e "portatori di interesse" specifici, sono stati organizzati tavoli di lavoro e confronto volti a intercettare le esigenze delle imprese e stimolare la presentazione di progetti imprenditoriali qualificati e innovativi. Gli esiti di questi tavoli sono successivamente confluiti nell'organizzazione dell'evento "Stati Generali delle imprese culturali e creative" svoltosi a Roma il 1 e 2 febbraio 2018.